



Prot. 328/21

Taranto, maggio 2021

A tutti gli Iscritti all'Ordine Architetti
P.P.C della provincia di Taranto

Gentile Collega,

con le elezioni che si terranno nella prossima settimana si avvierà a conclusione il mandato dell'attuale Consiglio dell'Ordine che ha coordinato le attività istituzionali della nostra categoria professionale nella provincia di Taranto negli ultimi quattro anni.

Sono stati quattro anni intensi che hanno visto confermare nel 2017 la fiducia già accordataci nel quadriennio precedente e proseguire un'attività istituzionale fatta di significative azioni di politica professionale da parte del nostro Ordine sia in ambito locale che regionale e nazionale e di una forte presenza degli Architetti ionici su tutte le questioni più rilevanti del nostro territorio provinciale.

Azioni che sono state possibili solo grazie alla grande disponibilità di idee e di tempo dell'intero Consiglio dell'Ordine, di tutta la nostra struttura organizzativa e del nostro instancabile personale e dalla partecipazione di tutti quei colleghi che hanno dedicato tempo e risorse alle varie iniziative messe in campo, ai vari gruppi di lavoro, alle diverse commissioni di supporto. Ad ognuno di loro va il nostro più sentito ringraziamento.

Una mole di lavoro che abbiamo voluto mettere a disposizione in particolare delle amministrazioni locali con le quali il nostro Ordine, in tutti questi anni, ha strutturato ed intensificato relazioni e confronto in un rapporto sinergico di collaborazione ma sempre a schiena dritta, con l'obiettivo di generare occasioni professionali di qualità per i nostri iscritti come di contribuire in maniera determinante a scrivere insieme le varie fasi della pianificazione urbanistica delle nostre realtà locali.

In ambito culturale abbiamo dedicato le nostre migliori risorse a proporre nuove iniziative e a proseguire importanti attività già avviate con l'obiettivo di rendere il nostro Ordine interlocutore

privilegiato del dibattito culturale sulla trasformazione della città e del paesaggio e più in generale sulla qualità dell'architettura.

Abbiamo partecipato attivamente al confronto in ambito nazionale per la riforma del nostro Ordinamento professionale anche attraverso la produzione di un significativo documento di sintesi frutto della collaborazione di più colleghi e messo a disposizione dell'intera categoria nazionale.

L'Ordine di Taranto ha coordinato per tre anni l'attività della Federazione regionale degli Ordini degli Architetti della Puglia e rafforzato le relazioni già esistenti con le altre categorie professionali tecniche e non, nella fase di interlocuzione politico-istituzionale con la regione Puglia e le sue diramazioni, per affermare il prezioso ruolo degli Architetti pugliesi nella definizione delle scelte strategiche che si compiono in ambito regionale.

Abbiamo svolto un ruolo di coordinamento anche nell'attività di preparazione e di partecipazione all'VIII Congresso Nazionale degli Architetti del 2018, culminato con la produzione di un documento congiunto con gli Ordini della Basilicata e presentato a Roma davanti a circa tremila delegati provenienti da tutta Italia, di cui oltre trenta solo dalla nostra provincia. Un documento che nasce proprio da quei 10 punti scritti a Taranto nel 2015 durante la Conferenza nazionale degli Ordini, da noi fortemente voluta, svolta nel capoluogo ionico alla presenza di oltre duecento architetti in rappresentanza dei 105 ordini provinciali.

Tante le iniziative svolte, innumerevoli i tavoli tecnici a cui abbiamo partecipato, i documenti prodotti, le manifestazioni che abbiamo promosso, i patrocinii che abbiamo accordato ai vari eventi organizzati anche da altri soggetti istituzionali e non.

In questi anni abbiamo stretto un forte legame di collaborazione con le altre categorie professionali non solo tecniche, convinti come siamo stati che un'azione politica è più incisiva se condotta insieme ad altri e che il lavoro compiuto insieme su temi comuni possa essere svolto ognuno nel rispetto della propria specificità ma nell'interesse generale di tutte le categorie coinvolte. Questa collaborazione e questo rinnovato rapporto istituzionale è un patrimonio che va conservato e sicuramente potenziato nei prossimi anni.

Stessa collaborazione che abbiamo cercato con le associazioni e gli enti di rappresentanza di altre categorie, costruttori, industriali, commercianti, sindacati, con i quali abbiamo svolto attività congiunte e finalizzate a fare, del confronto, la cifra di ogni nostra azione politica e istituzionale. Collaborazione, altresì, anche con il mondo della scuola con il quale abbiamo attivato canali di confronto e di lavoro comune con l'obiettivo di formare i prossimi fruitori dell'architettura di qualità.

Per i nostri Iscritti, l'Ordine in questi anni ha consolidato il proprio ruolo di riferimento e di servizio per l'attività professionale, pur mantenendo chiara e definita la propria funzione di organo di autogoverno della nostra categoria, magistratura di secondo livello e istituzione dello Stato. Un sentito ringraziamento va tributato al Consiglio di Disciplina nel suo complesso, per aver svolto il proprio difficile e delicato ruolo istituzionale in modo equilibrato ed autorevole.

Abbiamo gestito con massima oculatezza ed estremo rispetto il patrimonio di tutti. Abbiamo recuperato finalmente quella serenità economico finanziaria per cui il Consiglio ha lavorato in tutti questi anni, mettendo in sicurezza il nostro bilancio che in entrata, va ricordato, è costituito essenzialmente dalle quote di iscrizione dei nostri iscritti. Tutto questo contemperando l'esigenza di rispettare il patrimonio collettivo insieme alla rinnovata volontà di sostenere i singoli iscritti in difficoltà che il Consiglio dell'Ordine ha sempre supportato nei momenti più critici.

Il numero cronicamente minore di nuovi iscritti ed un piuttosto alto numero di cancellazioni hanno messo in difficoltà una programmazione che in questi anni ha visto incrementare servizi ed offerta di iniziative, agevolazioni e facilitazioni a parità di quota di iscrizione per ben otto anni. E solo per quest'anno il Consiglio, con una scelta coraggiosa perché consapevole, forse impopolare ma necessaria, ha inteso stabilire un incremento della quota di iscrizione per consentire al prossimo Consiglio di avviare la propria attività con una sicura agibilità economica che potrà portare nel prossimo futuro, se proseguita, ad una graduale riduzione del contributo annuale a parità di servizi offerti.

Il nostro è un Ordine che ha continuato a svolgere quel ruolo di continuo supporto agli Iscritti attraverso la nostra struttura amministrativa, i nostri consulenti fiscali e legali anche nel periodo più buio di questo ultimo quadriennio, quest'ultimo anno e mezzo in cui siamo stati tutti travolti dall'ondata pandemica che ha trasformato le nostre relazioni, rallentato le nostre azioni e in cui ci siamo dovuti tutti ripensare dal profondo, compreso il nostro Ordine professionale che, pur in difficoltà come tutti, ha riorganizzato la propria struttura facendo tesoro delle proprie risorse interne e mettendo a disposizione dei propri iscritti come dei propri interlocutori la propria collaborazione con modalità differenti. E questo lo dobbiamo soprattutto al nostro personale interno, vera ed insostituibile risorsa del nostro Ordine, alla quale va il nostro più sentito ringraziamento per la grande professionalità e passione spesa quotidianamente nell'interesse dei nostri Colleghi.

Ovviamente questa riorganizzazione ha posto non pochi problemi nonché la necessità di riconsiderare una programmazione già messa in campo che ha subito una notevole contrazione. Nonostante tutte le difficoltà e l'impossibilità di costruire momenti di partecipazione in presenza, il nostro Ordine ha garantito ai propri iscritti tutti i servizi previsti, un potenziamento della formazione a distanza, sia quella autoprodotta che quella condivisa con tutto il nostro sistema ordinistico, anche grazie alla implementazione informatica della nostra sede dotata così di nuove tecnologie a disposizione degli Iscritti. Tutto ciò insieme ad una presenza costante su tutte le questioni importanti nuove o già aperte sul nostro territorio. Con nuove difficoltà ma con un rinnovato spirito di servizio del Consiglio che, come sempre, a titolo puramente volontario e gratuito, ha dedicato tempo, risorse intellettuali e passione alla causa di tutti gli architetti tarantini.

In questi anni abbiamo cercato di creare all'interno della nostra categoria quel senso di comunità che dovrebbe accomunare tutti gli iscritti ad un Ordine professionale, quel senso di appartenenza alla causa comune e quella voglia di partecipazione che dovrebbe animare tutti con

l'obiettivo di promuovere la nostra professione e valorizzare la sua importanza e la sua immagine nella nostra società.

Questo, purtroppo, ci è riuscito solo in parte ed è forse il nostro più grande rammarico. Un po' rappresenta il segno dei tempi che viviamo, caratterizzati da un sempre maggiore individualismo e da interessi che mal si sposano con lo spirito di gruppo e di categoria. Un po' è l'aver riscontrato in questi anni una sempre maggiore difficoltà nel coinvolgere i nostri colleghi, specie i più giovani, per sostenere le nostre iniziative o per proporre essi stessi nuove attività da svolgere. Una questione che, pur essendo comune a tutto il sistema ordinistico italiano e a tutte le professioni, deve far riflettere molto e in tempi brevi per evitare pericolosi e controproducenti scollamenti tra l'Ordine e la sua base.

Il nostro Ordine è sempre stato da noi inteso come la Casa di tutti gli Architetti, come uno spazio a disposizione di tutti gli iscritti, un luogo trasparente di confronto e di proposta: una comunità insomma.

Noi in questi anni ci abbiamo provato, con passione e spirito di servizio. Ci auguriamo che il nuovo Consiglio, una volta insediato e per i prossimi quattro anni, sappia lavorare sempre meglio per creare quella vera comunità di professionisti, di architetti animati da desiderio di collaborazione reciproca e di lavoro nell'interesse comune per la crescita della nostra professione.

Grazie a tutti.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Taranto 2017-2021